Didier Kahn, *Alchimie et paracelsisme en France à la fin de la Renaissance (1567-1625)*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9498>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9498

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 646

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Didier Kahn, *Alchimie et paracelsisme en France à la fin de la Renaissance (1567-1625)*», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 11 janvier 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9498> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9498>

Questo documento è stato generato automaticamente il 11 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Didier Kahn, *Alchimie et paracelsisme en France à la fin de la Renaissance* (1567-1625)

Filippo Fassina

NOTIZIA

DIDIER KAHN, *Alchimie et paracelsismo en France à la fin de la Renaissance (1567-1625)*, Genève, Droz, 2007 («Cahiers d'Humanisme et Renaissance», vol. 80), pp. x-806.

- 1 Questa importante *thèse* parte dal presupposto che la storia dell'alchimia, come la storia letteraria può essere armonizzata con la storia generale, rompendo le frontiere abituali delle discipline. L'A. stesso dichiara di porsi in una prospettiva diversa da quella del lavoro di Allen G. Debus (*The French Paracelsians*, Cambridge University Press, 1991). Nel suo intento di ricostruire un capitolo di storia della cultura, egli affronta gli esponenti dell'alchimia e del paracelsismo, anzitutto da un punto di vista biografico, con attenzione agli ambienti sociali in cui operano e ai rapporti che intrecciano con tutta Europa. L'A. infatti si propone di stabilire una cronologia della penetrazione dell'alchimia e del paracelsismo in Francia e delle influenze esercitate da altri paesi, prendendo in considerazione gli ambiti scientifico, religioso e letterario. In primo luogo, vengono analizzate la storia del libro alchemico e le varie edizioni sull'argomento pubblicate dal Medioevo al 1559 (Prima parte). Lo stesso tipo di analisi viene effettuata per il paracelsismo a partire dal 1553 e fino al 1605 (Seconda parte). In secondo luogo, vengono identificate le tappe fondamentali della ricezione di queste discipline in Francia e in Europa dal 1568 al 1594 (Terza parte) e dal 1597 al 1625 (Quarta parte). Il presente lavoro è seguito da una «Conclusion générale» che, oltre a riassumere puntualmente i concetti esposti precedentemente, cerca di tirare le somme sulla grande influenza che alchimia e paracelsismo hanno avuto sulla cultura dell'epoca e sui rapporti tra la Francia e il resto d'Europa per quanto ne riguarda la diffusione.